

## RESOCONTO SOMMARIO

144.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):		Menegon Maurizio (gruppo lega nord) .....	8
Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 27, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (1943) .....	3	Perale Riccardo (gruppo forza Italia) .....	5
Presidente .....	3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	6
Azzano Cantarutti Luca (gruppo LIF) .....	12	Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	8, 10
Cavaliere Enrico (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> .....	3, 4, 5, 6, 10	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo) .....	4, 7, 8, 10
Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale) ...	4	<b>Disegno di legge di ratifica</b> (Esame):	
Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8, 10	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Agenzia Spaziale Europea sull'Istituto di ricerche spaziali, con allegati, fatto a Roma il 14 gennaio 1993 ( <i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i> ) (1598) .....	15
Galletti Paolo (gruppo progressisti-federativo) .....	12	Presidente .....	15
Gerelli Emilio, <i>Sottosegretario di Stato per l'ambiente</i> .....	4, 5, 6	Gardini Walter, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	15
Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	5	Ghigo Enzo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> ..	15
		Perale Riccardo (gruppo forza Italia) .....	15

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
<b>Missioni</b> .....	3	Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	14
<b>Mozione sulla condanna a morte di due giovani in Pakistan (Discussione):</b>		Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	14
Presidente .....	12, 13	<b>Per la risposta scritta ad una interrogazione:</b>	
Bandoli Fulvia (gruppo progressisti-federativo) .....	12, 13	Presidente .....	15
Bellei Trenti Angela (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	13	Sigona Attilio (gruppo forza Italia) .....	15
Caveri Luciano (gruppo misto-UV) .....	14	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia) .....	13	Presidente .....	15, 16
Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD)	13	La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	16
Gardini Walter, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	13	Malvestito Giancarlo Maurizio (gruppo lega nord) .....	15
Garra Giacomo (gruppo forza Italia) .....	14	Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale) .....	15
Jervolino Russo Rosa (gruppo PPI) .....	13	<b>Votazione finale del disegno di legge di conversione:</b>	
Malan Lucio (gruppo FLD) .....	14	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 25, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (1930) .....	12
Marino Giovanni (gruppo alleanza nazionale) .....	14	Presidente .....	12
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	14	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	16
Rivera Gianni (gruppo i democratici) .....	14		
Scalisi Giuseppe (gruppo alleanza nazionale) .....	14		

### La seduta comincia alle 9.

GIUSEPPE GAMBALE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bordon e Martino sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 27, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (1943).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 7 febbraio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo

77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 27 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 1943.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 16 febbraio scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento costituisce una reiterazione. Esso reca norme volte a favorire il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate nell'area di Venezia e di Chioggia.

In particolare tende a rispondere alle effettive necessità tecniche per la realizzazione dei lavori ed a recuperare il massimo numero di interventi. Il provvedimento si ricollega a precedenti leggi che hanno consentito una positiva semplificazione nei rapporti tra comune, magistrato delle acque e regione che ha permesso di avviare il risanamento della città: più specificamente si tende a migliorare le norme in materia di facilitazioni per l'acquisizione di immobili, per contrastare il fenomeno di esodo delle popolazioni e il degrado del patrimonio edilizio di Venezia e Chioggia.

Il provvedimento prevede inoltre, fra l'altro, la verifica caso per caso della validità dei trattamenti prescelti per la depurazione delle acque, la proroga per il procedimento di istituzione del parco del delta del Po, nonché che le aziende a prevalente partecipazione pubblica costituite nei comuni di Venezia e di Chioggia

vengano disciplinate con leggi regionali. Ne raccomanda in conclusione l'approvazione.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, si riserva di intervenire in replica.

ADRIANA VIGNERI ricorda come, in occasione dell'esame delle disposizioni reiterate più volte, la Camera ne abbia riconosciuto sempre l'estrema necessità perché con esse si prende atto della peculiarità del patrimonio immobiliare di Venezia. Segnala le norme relative alla Commissione di salvaguardia che sono senz'altro positive laddove conferiscono sostanzialmente all'organo i poteri propri della conferenza di servizi. In relazione alle competenze di natura urbanistica, ritiene invece vi sia la necessità di un loro riesame in quanto non sono giustificate, salvo per quanto riguarda quelle relative al controllo della contaminazione della laguna. Per quanto attiene inoltre alle società Edil Venezia ed Edil Chioggia, concorda sulle disposizioni che ne prevedono una disciplina regionale.

In conclusione segnala il problema del regime fiscale di stazionamento cui sono sottoposte le imbarcazioni nella laguna di Venezia.

UGO CECCONI osserva che il provvedimento non fa altro che affrontare e codificare l'emergenza. L'ambiente lagunare ha precise caratteristiche (bassi fondali, scarso ricambio e ossigenazione delle acque), le quali lo rendono estremamente vulnerabile. Le particolarità del territorio veneziano avrebbero poi meritato un intervento più organico, ad esempio la predisposizione di un testo unico delle disposizioni speciali ad esso relative.

Il corretto atteggiamento nei confronti dei problemi di Venezia e della sua laguna sarebbe quello delineato nel progetto di bonifica integrale del 1933: esso prevedeva infatti una serie d'interventi da svolgersi — secondo le competenze — dall'autorità statale e locale, secondo le norme della legge del 1885 per il risanamento della città di Napoli.

Il provvedimento ripone molta fiducia nel ricorso al diritto di prelazione da parte degli enti pubblici. Si tratta tuttavia di strumento privatistico — già contenuto nelle leggi del 1939 sulla tutela dei beni artistici e storici — che non sembra avere grande efficacia, tanto più ove applicato ad un mercato immobiliare com'è quello veneziano, caratterizzato da prezzi abnormi dovuti ad inaccettabili rendite di posizione. Per di più, l'ente pubblico che eserciti il diritto di prelazione viene a far parte di un condominio, nel quale opera secondo le regole privatistiche, soggiacendo magari a deliberazioni di altri soggetti.

Occorrerebbe recepire le normative europee, tanto più in ragione delle manchevolezze della legge Merli, che non commisura l'entità degli scarichi alle condizioni dell'ambiente che li riceve, ma a valori assoluti di concentrazione.

Per quanto concerne il parco del delta del Po, sottolinea l'eccessivo numero dei vincoli previsti nella legge istitutiva e non sorretti dal consenso delle popolazioni interessate.

Per questi motivi, il provvedimento in esame è insoddisfacente, e può essere accettato soltanto in virtù della sua urgenza, con l'auspicio che il Governo voglia predisporre un più organico intervento (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, rinuncia alla replica.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, che concerne la salvaguardia di un patrimonio a rilevanza planetaria.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, de-

corre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Avverte altresì che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo e

#### PARERE CONTRARIO

sugli identici emendamenti Lenti 3. 15 e Menegon 3. 16, in quanto la rimodulazione degli stanziamenti è compiuta spostando tutte le risorse sul 1994 ovvero su trascorso, sull'emendamento 3. 17 della Commissione, sugli identici emendamenti Perale 5. 1, Menegon 5. 2 e Vigneri 5. 6, in quanto la cessione *ex lege* dell'area ivi prevista al Comune non comporta alcuna entrata per lo Stato, sull'articolo aggiuntivo 5. 01 della Commissione, in quanto comporta oneri non coperti e, infine, sugli identici emendamenti Menegon 6. 1 e Vigneri 6. 3, in quanto non sono sufficienti a far fronte al maggior onere le somme portate in economia per il 1994 e utilizzabili per il 1995;

#### PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento 5. 3 della Commissione, a condizione che la cessione avvenga a titolo oneroso;

#### NULLA OSTA

su tutti gli altri emendamenti e articoli aggiuntivi.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

RICCARDO PERALE fa presente che sulla maggior parte delle proposte emendative vi è stato accordo unanime in Commissione, mentre si è registrato un

disaccordo su quelle relative alla politica abitativa. Manifesta il radicale dissenso dei deputati del gruppo di forza Italia sulle modifiche relative alla politica abitativa, che appaiono distorsive della concorrenza sul mercato. Del resto il comune di Venezia non appare meritevole di ulteriori privilegi nell'acquisizione degli immobili: simili misure illiberali finiscono per penalizzare lo sviluppo della città, tagliandola fuori dall'economia del nord est italiano.

MARIA LENTI ritiene che occorra fermare l'impoverimento abitativo di Venezia; in particolare il grande numero di sfratti previsti è sintomatico di una forte tensione abitativa, e rischia di dar luogo ad una trasformazione della struttura abitativa della città, con il proliferare di case sfitte o locate a non residenti.

Occorre allora verificare in modo più efficace lo stato di necessità dei proprietari, e disporre una prelazione a favore dei conduttori, e, in caso di mancato esercizio, a favore del comune, snellendo gli adempimenti burocratici connessi.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 3, 3. 17 a 5. 3 e degli articoli aggiuntivi 1. 013 e 5. 01 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Menegon 1. 4, 1. 5, 1. 9, 1. 7, 1. 10, 3. 14, 3. 16, 5. 2, 6. 1 e 6. 2; Perale 1. 6 e 5. 1; Lenti 3. 10 e 3. 15; Vigneri 3. 21, 5. 4, 5. 6 e 6. 3 e Dorigo 3. 12, nonché sugli articoli aggiuntivi Menegon 1. 02 e Turroni 1. 03 e 1. 08. Invita i presentatori degli emendamenti Menegon 1. 8 e Turroni 3. 13, nonché degli articoli aggiuntivi Vigneri 1. 011 e 1. 012, Menegon 1. 01, 1. 09 e 1. 05 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta gli emendamenti 3. 17 e 5. 3 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Menegon 1. 5, 5. 2 e 6. 2, Perale 5. 1 e Vigneri 5. 6. Invita i presentatori dell'emendamento Menegon 1. 8 e dell'ar-

ticolo aggiuntivo Vigneri 1. 011 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

È contrario ai restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, riformula l'emendamento 5. 3 della Commissione nel senso di sostituire le parole: « al comune di Venezia » con le parole: « ai comuni di Venezia e di Chioggia ». Osserva inoltre che la cessione ai comuni delle quote delle società a partecipazione pubblica non comportano oneri. Quanto invece alla cessione delle aree precisa che essa risulta già avvenuta.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta l'emendamento 5. 3 della Commissione nel testo riformulato.

BEPPE PISANU, a nome del gruppo forza Italia, chiede la votazione nominale su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pasinato 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	353
Votanti .....	352
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì .....	5
Hanno votato no ....	347

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pasinato 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	358
Votanti .....	357
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	179

Hanno votato sì .....	2
Hanno votato no ....	355

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menegon 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	364
Votanti .....	363
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	358
Hanno votato no ....	5

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menegon 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	359
Votanti .....	225
Astenuti .....	134
Maggioranza .....	113
Hanno votato sì .....	223
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

Dichiara così assorbito l'emendamento Vigneri 1. 13.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menegon 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	362
Votanti .....	361
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	181
Hanno votato sì .....	361

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Perale 1. 6 e Menegon 1. 7.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	365
Votanti .....	343
Astenuti .....	22
Maggioranza .....	172
Hanno votato sì .....	343

*(La Camera approva).*

Dichiara così assorbito l'emendamento Menegon 1. 8.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menegon 1. 10.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	356
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	354
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 1. 11.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	357
Votanti .....	355
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	28
Hanno votato no ....	327

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 1. 12.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	348
Votanti .....	346
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì .....	25
Hanno votato no ....	321

*(La Camera respinge).*

ADRIANA VIGNERI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Lenti 1. 04, che riconduce alla competenza della commissione per la salvaguardia di Venezia anche le opere dello Stato che integrano interventi di trasformazione e modifica del territorio. Sarebbe stato peraltro opportuno inserire questa decisione in un contesto di ulteriori misure.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lenti 1. 04.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	355
Votanti .....	354
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	144
Hanno votato no ....	210

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Menegon 1. 02 e Turrone 1. 03.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	355
Votanti .....	331
Astenuti .....	24
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	330
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Dichiara così assorbito l'articolo aggiuntivo Vigneri 1. 011.

MAURIZIO MENEGON ritira i suoi articoli aggiuntivi 1. 01 e 1. 09.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo 1. 013 della Commissione.

ADRIANA VIGNERI osserva che gli articoli aggiuntivi da 1. 013 della Commissione a Lenti 1. 010 riguardano il problema della competenza della commissione per la salvaguardia di Venezia sugli strumenti urbanistici degli enti locali. Se venisse affermata con carattere vincolante tale competenza, alla commissione si attribuirebbe un potere superiore a quello di tali enti. Essa non può, viceversa, esercitare un controllo sull'uso della discrezionalità politico-amministrativa che sta alla base della predisposizione degli strumenti urbanistici. I deputati del gruppo progressisti-federativo esprimeranno quindi voto favorevole soltanto sugli articoli aggiuntivi che, mantenendo i poteri della Commissione relativamente al controllo sulla realizzazione delle opere, prevedano per essa soltanto una competenza consultiva circa gli strumenti urbanistici.

MARTINO DORIGO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, pur apprezzando che si sia giunti a proporre l'estensione a tutti i comuni lagunari: è preferibile infatti la formulazione originaria che si estende a tutto il comprensorio.

SAURO TURRONI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara tuttavia voto contrario, rilevando che la Commissione di salvaguardia ha una funzione meramente consultiva.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 013 della Commissione

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	347
Votanti .....	344
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	173

Hanno votato sì ..... 309

Hanno votato no .... 35

*(La Camera approva).*

Dichiara così assorbiti gli identici articoli aggiuntivi Menegon 1. 05 e Vigneri 1. 012, nonché gli articoli aggiuntivi Turroni 1. 06 e Dorigo 1. 07.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 1. 08.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	342
Votanti .....	341
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	171

Hanno votato sì ..... 225

Hanno votato no .... 116

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 1. 010.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	342
Votanti .....	341
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	171

Hanno votato sì ..... 25

Hanno votato no .... 316

*(La Camera respinge).*

SAURO TURRONI, parlando per una precisazione, fa presente di aver votato per



errore contro il suo emendamento 1. 08, mentre intendeva esprimere voto favorevole.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Turrone di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lenti 3. 1 e Vigneri 3. 18.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	330
Votanti .....	311
Astenuti .....	19
Maggioranza .....	156
Hanno votato sì .....	138
Hanno votato no ....	173

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lenti 3. 2 e Vigneri 3. 19.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	333
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	161
Hanno votato no ....	172

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 3 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	335
Votanti .....	334
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	334

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	341
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	164
Hanno votato no ....	177

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	342
Maggioranza .....	172
Hanno votato sì .....	164
Hanno votato no ....	178

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lenti 3. 6 e Vigneri 3. 20.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	350
Maggioranza .....	176
Hanno votato sì .....	159
Hanno votato no ....	191

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 7.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	351
Votanti .....	350
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	176
Hanno votato sì .....	160
Hanno votato no ....	190

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 8.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	358
Votanti .....	357
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	158
Hanno votato no ....	199

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 9.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	355
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	140
Hanno votato no ....	215

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lenti 3. 10, Menegon 3. 14 e Vigneri 3. 21.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	358
Votanti .....	356
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	354
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dorigo 3. 12.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	357
Votanti .....	356
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	353
Hanno votato no ....	3

*(La Camera approva).*

Dichiara così assorbito l'emendamento Turroni 3. 13.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lenti 3. 15 e Menegon 3. 16.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	361
Votanti .....	296
Astenuti .....	65
Maggioranza .....	149
Hanno votato sì .....	295
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 3. 17 della Commissione.

ADRIANA VIGNERI osserva che la Commissione bilancio non ha motivato le ragioni del proprio parere contrario sull'emendamento, i cui costi ricadrebbero del resto non sul bilancio statale ma sulle casse del comune di Venezia.

SAURO TURRONI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto su un emendamento le cui finalità non appaiono completamente chiare.

MARTINO DORIGO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che le imbarcazioni in oggetto sono per lo più

di carattere storico, mentre le imbarcazioni di lunghezza maggiore restano escluse dall'agevolazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 17 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	328
Votanti .....	322
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	322

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 5. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	325
Votanti .....	324
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	322
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 3 della Commissione nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	319
Votanti .....	316
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì .....	316

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Perale 5. 1, Menegon 5. 2 e Vigneri 5. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	317
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì .....	317

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 5. 01 della Commissione

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	326
Votanti .....	263
Astenuti .....	63
Maggioranza .....	132
Hanno votato sì .....	263

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Menegon 6. 1 e Vigneri 6. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	330
Votanti .....	265
Astenuti .....	65
Maggioranza .....	133
Hanno votato sì .....	262
Hanno votato no ....	3

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menegon 6. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	337
Votanti .....	331
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	328
Hanno votato no ....	3

(La Camera approva).

PAOLO GALLETTI, parlando per dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso, ritiene grave errore adottare le disposizioni con le quali si prevede un'ulteriore proroga — al 31 dicembre 1995 — dell'istituzione del parco naturale interregionale del delta del Po: pertanto non voterà a favore del provvedimento.

LUCA AZZANO CANTARUTTI dichiara voto favorevole sul provvedimento nel suo complesso.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione delle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Perale, Castellani, Turrone e Pezzoli, i quali ne hanno fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1943, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	360
Votanti .....	333
Astenuti .....	27
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	332
Hanno votato no ....	1

(La Camera approva).

**Votazione finale del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 25, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (1930).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stata rinviata la votazione.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1930.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	342
Votanti .....	338
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	338

(La Camera approva).

**Discussione di una mozione sulla condanna a morte di due giovani in Pakistan.**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione Bandoli ed altri n. 1-00080 (vedi l'allegato A).

FULVIA BANDOLI, illustrando anche la sua mozione, ricorda come in questi giorni sia cresciuta la condanna internazionale per la sentenza capitale irrogata dalla giustizia pakistana nei confronti di due cittadini di quel Paese. Si augura che un concorde voto del Parlamento italiano, confermando i passi già esperiti dal Governo, rafforzi tale azione con un'espressione decisa contro la pena di morte (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, condivide le ragioni della mozione Bandoli n. 1-00080, e conferma l'impegno del Governo per l'abolizione della pena di morte in tutti i Paesi.

Quanto alla condanna di Salamat e Rehmat Masih, il Governo è già intervenuto, insieme agli altri membri dell'Unione europea, presso il Governo pakistano chiedendo che essa non sia comunque eseguita.

Accetta dunque la mozione Bandoli ed altri n. 1-00080, proponendone peraltro una riformulazione nel senso di sostituire la parte dispositiva con la seguente:

« Impegna il Governo a rinnovare, nella prosecuzione dell'immediata iniziativa diplomatica messa in atto dal ministro degli affari esteri, ogni ulteriore urgente intervento presso il Governo pakistano onde richiedere con la massima fermezza che, per intangibile rispetto dei diritti umani, non abbia corso la condanna a morte del minore Salamat Masih e dello zio Rehmat ».

FULVIA BANDOLI accetta la riformulazione della sua mozione n. 1-00080 proposta dal Governo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

PIETRO DI MUCCIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia. Il caso in questione non deve far dimenticare che esso si inserisce in una strategia complessiva posta in essere da un pericoloso integralismo.

L'Italia deve riflettere sul pericolo che deriva dal fondamentalismo islamico. Mentre l'Italia concede la costruzione della più grande moschea dell'occidente a tre chilometri da San Pietro, il reciproco non potrebbe avvenire in alcun Stato islamico: non ci può essere tolleranza nei confronti della prepotenza.

Occorre dunque sostenere chi abbracci i principi della libertà di pensiero e di

religione e combattere chi tali principi rifiuta, giacché la tolleranza può essere garantita soltanto in situazione di reciprocità.

ANGELA BELLEI TRENTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, contrari in generale alla pena capitale; ricorda, peraltro, che numerosi altri casi di violazione dei diritti umani segnalati e denunciati dal suo gruppo non hanno suscitato l'interesse della Camera.

Apprende inoltre dalla stampa la notizia che la riduzione delle spese del bilancio della Camera è in gran parte dovuta ad una netta diminuzione delle missioni dei deputati all'estero: non è però un segno di civiltà impedire missioni finalizzate a conoscere quale sia la reale situazione di oppressione dei diritti umani nel mondo (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

ROSA JERVOLINO RUSSO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano. Ribadisce la sua posizione decisamente contraria alla pena di morte, di cui bisogna chiedere l'abolizione laddove ancora vigente: a tale proposito, non può valere nessun principio di reciprocità. Grave altresì è l'esistenza di fattispecie di reato di natura religiosa ed il fatto che uno dei condannati in Pakistan sia un minore nei confronti del quale non vi sono prove certe (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI osserva che il diritto alla libertà religiosa e di pensiero è alla radice di ogni altro; si augura che il Parlamento sappia levare la propria voce, sollecitando una particolare attenzione da parte del Governo sulla materia dei diritti umani. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

GIANNI RIVERA si associa in pieno alle considerazioni svolte dall'onorevole Bandoli; l'intolleranza deve essere combattuta in ogni latitudine, in nome del valore universale dei diritti umani, per cui è comunque inammissibile la pena di morte. Dichiarò quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo dei democratici.

PIERLUIGI PETRINI, sottolineando l'orrore che suscita questa vicenda, rileva che occorre battersi contro la pena di morte, in favore dell'affermazione dei diritti dell'infanzia e per il rafforzamento della cultura della tolleranza.

L'intolleranza è purtroppo un germe sempre presente, anche nella nostra società, in quanto consegue naturalmente dall'idea di essere gli unici depositari della verità. Contro questo stato di cose occorre impegnarsi: dichiara pertanto voto favorevole (*Applausi*).

GIACOMO GARRA osserva che Caino è sempre in mezzo agli uomini: ma se Caino è lo Stato, lo sdegno del mondo civile deve essere irrefrenabile.

LUCIO MALAN deplora i casi di sconvolgente barbarie che quasi ogni giorno si verificano nei Paesi d'oriente per opera dei cosiddetti tribunali islamici. Il bene della libertà di opinione è molto al di sopra di ogni altro, compresi l'ordine pubblico, e la tutela dell'onorabilità di qualsiasi soggetto. Occorre per altro ricordare che anche l'ordinamento italiano considera reato talune espressioni d'opinione, ad esempio chiamare ladro chi è tale. Dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici (*Applausi*).

SAURO TURRONI si compiace che la discussione odierna consenta al Parlamento di esprimersi nuovamente per la libertà di manifestazione del pensiero, contro la pena di morte e per la salvaguardia dei minori. Si registrano molteplici casi di violazione della libertà di interi popoli, che

richiederebbero interventi altrettanto pronti e atteggiamenti di condanna altrettanto unanime.

I diritti inalienabili non possono in alcun caso essere subordinati alla condizione di reciprocità, ma costituiscono un patrimonio di civiltà da riconoscere in qualsiasi circostanza. Si compiace altresì del pronto intervento del Governo sulle autorità pakistane, e dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

LORENZO STRIK LIEVERS dichiara voto favorevole sulla mozione, non condividendo peraltro l'idea da qualcuno avanzata che i principi della tolleranza possano affermarsi soltanto su basi di reciprocità (*Applausi*).

LUCIANO CAVERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo misto: è importante che in una simile circostanza il Governo italiano faccia sentire la propria voce a livello internazionale. Auspica che uguale attenzione sia dedicata a tutti i casi di limitazione dei diritti delle minoranze.

GIOVANNI MARINO ribadisce la più ferma condanna dei deputati di alleanza nazionale per la condanna a morte di un ragazzo, che all'epoca dei fatti aveva soltanto undici anni di età, per supposti reati di natura religiosa. Coglie l'occasione per esprimere la più ferma contrarietà del gruppo di alleanza nazionale alla pena di morte. Dichiara quindi il voto favorevole del suo gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIUSEPPE SCALISI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto: lo Stato italiano, infatti, ammette ancora la pena di morte, sia nel codice militare di guerra, sia legittimando l'aborto (*Applausi*).

*La Camera approva la mozione Bandoli ed altri n. 1-00080 nel testo riformulato.*

**Esame di un disegno  
di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Agenzia Spaziale Europea sull'Istituto di ricerche spaziali, con allegati, fatto a Roma il 14 gennaio 1993 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1598).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ENZO GHIGO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

RICCARDO PERALE, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale sul successivo articolo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare (*Applausi polemici dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 13,15.**

PRESIDENTE prende atto che da parte del gruppo di forza Italia non si insiste nella richiesta di votazione nominale sull'articolo 3.

*La Camera approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento.

**Per la risposta scritta  
ad una interrogazione.**

ATTILIO SIGONA sollecita la risposta scritta a una interrogazione su una risoluzione della direzione tasse del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Sull'ordine dei lavori.**

BENITO PAOLONE, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che è imminente la discussione del bilancio interno della Camera. Chiede che i deputati siano posti in condizione di conoscere ed approfondire i documenti relativi, trattandosi di materia che ha risvolti molto delicati per lo *status* e l'attività dei deputati: auspica, quindi, che la Conferenza dei presidenti di gruppo ridefinisca i tempi della discussione (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE fa presente che la questione sarà esaminata nella Conferenza dei presidenti di gruppo già convocata per oggi.

Riferirà comunque al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Paolone.

GIANCARLO MAURIZIO MALVESTITO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, concorda con il deputato Paolone: auspica quindi che la Conferenza dei presidenti di gruppo voglia concentrare la

discussione sul bilancio interno della Camera in giorni centrali della settimana, quando si registra una più adeguata presenza di deputati (*Applausi*).

FRANCESCO LA SAPONARA, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta del deputato Paolone: non si può trattare in circostanze di sostanziale disinformazione un tema così importante quale il bilancio interno della Camera.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera anche i rilievi svolti dai deputati Malvestito e La Saponara.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 24 febbraio 1995, alle 9:

Interpellanze.

**La seduta termina alle 13,30.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 15,10.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*